Anno III. Venerdì 22 agosto 1879 N. 200

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 21 agosto

I diari di Vienna continuano a commentare il probabile ritiro del Conte Andrassy dall'alto ufficio che aveva nell'Impero austro-ungarico, e ad accennare alla probabilità che gli succeda il Conle Karoly, ungherese, sinora ambasciatore a Londra, vecchio diplomatico che non ha i precedenti rivoluzionarii del suo predecessore; ma, appunto perchè diplomatico, non indifferente ai mutamenti avvenuti nella politica generale d'Europa e nella politica interna della Monarchia degli Asburgo. Oggi il Conte Andrassy doveva essere ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe; quindi, soltanto dopo questa udienza, la *probabilità* muterassi in *certezza.*

La stampa estera si occupa della visita che fece l'on. Cairoli ad alcune città della Germania, dalla quale non è ancora tornato; e mentre i diari officiosi di Roma affermavano che il Presidente del Consiglio dalla Baviera per la Svizzera avrebbe fatto ritorno in Italia, il *Corriere della Franconia* annuncia lo arrivo dell'on. Cairoli a Norimberga, e di là lo dice avviato a Strasburgo, In tutto ciò c'è forse una innocente contraddizione; come non è ancora bene accertato, se Cairoli abbia avuto o no un colloquio con Bismarck, dacchè, secondo un odierno telegramma, avrebbero potuto vedersi e parlarsi a Monaco, dalla quale città il Gran Cancelliere sarebbe partito soltanto oggi. E aggiunge il telegramma citato, che Bismark non avrebbe avuta veruna conferenza col nuovo Nunzio pontificio, monsignor Roncetti; quindi, se ciò è vero, sarebbero ora assai diminuite le speranze dei clericali in un accordo tra il Governo tedesco ed il Vaticano. Anche il linguaggio che tiene la clericale *German;a* ne' suoi ultimi articoli accennerebbe alla diminuzione delle già concepite speranze.

In Inghilterra l'Opposizione alza la testa, ed i diarii commentano accentuatamente l'ultimo discorso tenuto da Gladstone a Chester contro la politica di lord Beaconsfield. Però i più non credono ad una crisi, poichè, malgrado alcuni errori, la audace politica del Ministero inglese ebbe un esito fortunato e soddisfece alle esigenze dell'orgoglio nazionale.

Due telegrammi, uno da Vienna ed altro da Serajevo, coincidonono ad annunciare prossima l'occupazione del sangiacato di Novi-Bazar.

Il mutamento ministeriale in Egitto non inquieta minimamente la diplomazia, la quale non ignora come trattisi di un mutamento di persone, non già di un nuovo indrizzo nella politica del Kedive. E anche, riguardo alla questione ellenica, la diplomazia è oggi più tranquilla, dacchè sabato finalmente comincieranno le sedute dei Commissari turchi e greci.

Però, mentre in Europa l'azione diplomatica è diretta a dare l'ultima mano alla esecuzione del trattato di Berlino e di accessorii patti internazionali, nel Marocco è scoppiata una insurrezione; quindi, potrebbe avvenire che alle coste dell'Africa fosse chiamata tra non molto l'attenzione delle grandi Potenze.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 reca: R. decreto 14 agosto che stabilisce doversi, a cominciare dal bilancio di prima previsione per il 1880, presentare all'approvazione del Parlamento, in appendice a quello del Ministero di Grazia e Giustizia, i bilanci ed i resoconti relativi all'Amministrazione del Fondo per il Culto. R. decreto 12 giugno 1879 che modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Milano. Nomine e promozioni nel personale del Ministero della guerra e in quello giudiziario.

— Il ministro guardasigilli sta studiando le migliorie da introdursi nel procedimento delle Corti d'Assise e nel Codice di Commercio.

— Menotti Garibaldi, ristabilitosi, parte per Civitavecchia a trovare il padre.

— Assicurasi che il generale Garibaldi, non giovandogli i bagni di Civitavecchia, andrà presto a Caprera, appena lo permettano le condizioni della sua salute.

— Si conferma che il ministro guardasigilli si occupi seriamente di energiche disposizioni per rimuovere gl'inconvenienti dei frequenti fallimenti che si verificano in Italia.

— La Commissione per la tutela degli interessi marittimi fece istanza al Governo per ottenere, a parità di condizioni, la preferenza pei legni italiani nei trasporti dall'estero per conto dello Stato. I ministri Baccarini e Bonelli assicurarono la Commissione che nulla avrebbero tralasciato per veder modo di soddisfare i suoi leggittimi desideri, e affermasi, abbiamo già date disposizioni in questo senso e nell'interesse della marina mercantile italiana.

— Leggiamo in una corrispondenza da Roma al *Pungolo* di Napoli:

Torna di nuovo in campo la vecchia e pur sempre nuovissima questione del riordinamento delle Opere Pie in Italia, questione spinosissima e nella quale tutti i precedenti ministri dell'interno hanno trovato gravissime difficoltà — Voi ricordate senza dubbio il primitivo progetto del 1876, compilato da una Commissione speciale, e gli studi profondi che su questa materia consacrò l'onorevole Zanardelli, il quale aveva pure abbozzato uno schema di legge, che poi rimase abbandonato, come tutti gli altri: più destro dei suoi colleghi, l'onorevole Depretis pensò di non occuparsi mai di questo argomento.

Ora l'on. Villa ha risollevato fra la polvere degli archivi di palazzo Braschi tutti codesti vecchi progetti, e pare voglia concretarne uno, da presentare al Parlamento nella prossima sessione.

L'on. ministro dell'interno è penetrato della necessità di una razionale riforma delle Opere Pie nel senso di meglio organizzarne le amministrazioni patrimoniali e gli assegnamenti di sussidi; non crede però, se io sono bene informato, che convenga per ora trasformare la base dei patrimoni come furono originariamente assicurati in immobili e in altri modi già esistenti. Questi sono i primi e incompiuti particolari che ho potuto per ora ottenere: mi riservo di ritornare con maggiore ampiezza sull'argomento, allorchè avrò dei dati più ampi e positivi.

NOTIZIE ESTERE

Nello Sleswig, in Prussia, nell'Annover, nella Slesia ed a Westfalia l'accordo fra progressisti e nazionali va sempre progredendo.

— Luthardt, giornalista guelfo dell'Annover, fu condannato a quattro mesi di carcere per offese all'Imperatore.

— In una riunione privata di 500 elettori che ebbe luogo a Bordeaux, la maggioranza pronunciossi in favore della rielezione di Blanqui.

— I repubblicani di Francia possegono la maggioranza in 57 Consigli generali; i reazionari in 33. I repubblicani hanno guadagnato 4 seggi e ne hanno perduto uno.

— Si ha da Parigi, 20: Il principe Gerolamo è arrivato da Trouville. Resterà a Parigi 48 ore. Gambetta si è rimesso dalla congiuntivite che inquietava molto i suoi amici.

— In seguito alle prepotenze esercitate da Bismarck nel Parlamento prussiano molti deputati si sono disgustati del mestiere di rappresentante. Primo ad annunciare la risoluzione di non far più parte della Camera fu il presidente Benningsen. Annunciano ora una risoluzione identica i deputati Droese (Prussia orientale), Witte (Slesia) e Damman (Pomerania).

— *L'Hon* di Pest afferma che il ministro Tisza ha la parola del co. Andrassy, che questi comparirà in Parlamento ed in seno al partito liberale appoggerà l'interna politica del Governo. Notizie telegrafiche da Pest annunciano che il conte Andrassy intende tenere gran casa nella capitale ungarica, affinchè serva di centro ai liberali. In occasione che viene scoperto un monumento di Deak a Zala-Egorszeg avrà luogo una radunanza degli elementi dell'opposizione.

— Il *meeting* socialista, tenuto la sera del 18 corr. a Bruxelles per protestare contro il bando di Most e Brousse, passò senza perturbamenti di sorta. Una bandiera rossa era spiegata al disopra del seggio del presidente. Un secondo *meeting* avrà luogo giovedì.

— I parrochi della Vandea, per ordine del loro vescovo, dichiararono di non accettare lo aumento di onorari, se contemporaneamente verrà diminuito l'assegno del vescovo.

— Il signor Lesseps restituirà solo dopo il suo ritorno dall'America gl'importi pagati dai sottoscrittori pel canale di Panama.

— Si ha da Parigi, 20 agosto: I senatori Barne, Magnin, Fourcaud, Dauphin ed il deputato Proust, nei discorsi pronunciati all'apertura dei rispettivi Consigli dipartimentali, mirarono a provare come la Repubblica sia forte, riformatrice e libera, e sostennero l'opportunità delle leggi Ferry, in favore delle quali parecchi Consigli emisero già i loro voti. Si ritiene che nessun Consiglio repubblicano si asterrà dal pronunciarsi in proposito.

— Giusta una corrispondenza della *Rèpublique française*, nelle sfere parlamentari di Bucarest si agiterebbe, allatto della questione degli Ebrei, la questione delle proprietà degli stranieri. A termini della legislazione vigente, qualunque straniero non appartenente alla razza israelitica può acquistar terra. Affermasi ora che le Commissioni del Senato e della Camera sarebbero disposte a rimandare la modificazione della legge, e ciò in danno degli stranieri. Se si deve credere alle informazioni della *République française*, le Commissioni avrebbero formulato chiaramente i loro sentimeti ed il signor Bratiano non sarebbesi mostrato ostile alla strana proposta.

Dalla Provincia

La *Patria del Friuli* avendo dichiarato ognora di volere occuparsi della condizione delle Amministrazioni comunali, e conoscendo come giovi che Sindaci e Consiglieri comunali sappiano essere responsabili de' fatti loro al Pubblico, togliamo all'odierna *Gazzetta di Venezia* il seguente avviso a pagamento che *deve avere un significato*, e tale che non abbisogna di commenti.

Agli onorevoli medici chirurghi che concorrono ad una condotta.

Vien detto che taluno si astenga dal concorrere al posto di medico chirurgo condotto, vacante in S. Vito al Tagliamento, essendosi sparsa voce che gli egregi Consiglieri comunali di quel paese abbiano impegnato il voto. I Consiglieri tutti di S. Vito sono troppo onesti e leali per impegnarsi anticipatamente in alcun affare, e molto meno in cose sì importanti e delicate. Concorra dunque chiunque desidera, e i signori Consiglieri di S. Vito al Tagliamento daran prova della loro imparzialità e giustizia nella scelta, che tanto sta loro a cuore pel bene dei loro amministrati.

UN SANVITESE.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 66, del 20 agosto contiene: Avviso del Comune di Savogna risguardante gli atti relativi al progetto di costruzione del ponte di pietra sul torrente Matajur presso i casali Crisnaro. I detti atti trovansi ostensibili presso l'ufficio di segretaria di quel Comune. — Avviso d'asta del Municipio di Pasian Schiavonesco per l'appalto del lavoro di costruzione della strada obbligatoria da Villaorba al confine con Meretto di Tomba e per costruzione del cimitero per la frazione di Villaorba, 27 agosto. — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili situati nel Comune di Cividale e Tarcento, 14 e 21 ottobre. — Avviso dell'Esattoria consorziale di Medun per vendita coatta di beni immobili situati in Lestans, Sequals, Tramonti di Sopra, Travesio e Vito d'Asio, 12 settembre. — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Comunicato del Municipio. Dopo la distribuzione dell'importo delle offerte state raccolte e depositate presso il Municipio per i danneggiati dalle inondazioni e dalla eruzione dell'Etna, eseguita nel 20 luglio 1879 sono state consegnate al Municipio stesso le somme seguenti:

L.	440.72	per i soli inondati raccolte presso il *Giornale di Udine*;
»	719.03	per gl'inondati e per i danneggiati dall'Etna raccolte presso il medesimo.
L.	1159.75	in totale, raccolte per cura del *Giornale di Udine*;
»	35.41	raccolte nella filanda Corradini di Dignano, avute a mezzo del Giornale la *Patria del Friuli*;
»	15.—	raccolte in Raccolana dal signor Purasanta ed avute a mezzo del Gior. la *Patria del Friuli*;
»	81.79	saldo del libretto n. 346 di deposito presso la Banca di Udine delle somme raccolte dal Comitato;
L.	1291.95	somma totale erogata come sopra nel 20 agosto 1879:

Pei danneggiati dall'Etna	L.	350.—
Pegli inondati della Provincia di Ferrara ove maggiori furono i danni	»	940.45
Spese negli assegni	»	1.50
Ritornano	L.	1291.95

Somme erogate nel 20 luglio
1879 in complesso » 8900.—
Spese negli assegni » 5.40

Totale delle somme ricevute dal Municipio e da esso spedite ai Comitati delle diverse Provincie danneggiate L. 10197.35

Però oltre le somme suindicate risulta che a tale scopo siano state raccolte in città a tutto il 20 corrente anche le seguenti:

L. 2643.89 a cura del Giornale di qui il *Cittadino Italiano*;
» 428.— a cura della Banca Nazionale di Udine;
» 728.15 a cura del sig. Intendente di ——— in Udine;
L. 3800.04.

Resoconto Tombola 15 agosto 1879 tenuta dalla Congregazione di Carità di Udine.

Introiti

Cartelle vendute N. 4509 a L. 1 L. 4509.—

Spese

1. Provvigioni per la vendita cartelle . . . . . L. 93.36
2. Bolli, manifesti, scritturaz. Bollettari, ecc. » 37.38
3. Per stampati . . » 36.—
4. Tassa di bollo su 4059 cartelle . . . . » 225.45
5. Tassa esaz. del 20 per cento sul prodotto di L. 4509.— depurato della tassa di bollo » 856.71

Totale L. 1248.90

6. Importo dei premii » 1300.—

In complesso spese » 2548.90

Residuano a beneficio della Congr. L. 1960.10

Circolare. Dietro accordo con la Direzione del Pio Istituto Tomadini, che accoglie, alimenta ed educa nella via del bene gli Orfanelli miserabili, questa Società di mutuo soccorso ed istruzione degli Operai, si è assunto l'incarico di effettuare una pubblica Lotteria di beneficenza nel giorno 14 settembre p. v., in cui festeggiasi il XIII Anniversario della propria fondazione.

Nessun profitto è riservato a questa Società di mutuo soccorso, la quale si assume spontanea il grave compito con le inerenti responsabilità, per la sola compiacenza morale dell'utile pubblico, fiduciosa che i propri concittadini vorranno favorire il filantropico intendimento.

Il prodotto di tale Lotteria resta devoluto:
per 3/9 al fondo istruzione degli Operai
» 2/9 all'Orfanatrofio Tomadini
» 1/9 all'Istituto Derelitte
» 1/9 all'Asilo Infantile
» 1/9 ai Giardini d'Infanzia.
» 1/9 al fondo sussidi per le vedove ed orfani degli Operai.

Apposite Commissioni Parrocchiali furono di già costituite per le raccolte dei doni, che formeranno soggetto della Lotteria medesima, e quanto maggiore sarà il risultato di questi, tanto più splendida si avrà la conferma, che il cuore degli Udinesi risponde generoso ai sentimenti del pubblico bene.

Udine, li 21 agosto 1879.

La Direzione della Societa Operaia

Rizzani Leonardo — Fanna Antonio
Gennaro Giovanni — Janchi Gio. Batt.
De Poli Gio. Batt.

Esito degli esami magistrali che si tennero in Udine dall'8 al 15 agosto 1879.

Uomini — grado inferiore — presentatisi n. 32, promossi 13, rejetti 9, ammessi a riparare 10.

Grado superiore — pretentatisi n. 2, promossi 1, ammessi a riparare 1.

Donne — grado inferiore — presentatesi n. 48, promosse 29, rejette 12, ammesse a riparare 7.

Grado superiore — presentatesi n. 25, promosse 22, rejette 3, ammesse a riparare nessuna.

Esami di ginnastica. — Uomini — grado inferiore — presentatisi n. 22, promossi 9, rejetti 13.

Grado superiore — presentatisi 2, rejetti 2.

Donne — pel grado inferiore presentatesi n. 37, promosse 34, rejette 3.

Pel grado superiore presentatesi n. 25, promosse 24, rejette 1.

I nomi e le classificazioni verranno inserite nel Bollettino ufficiale della Prefettura.

Il Provveditore ff.
Celso Fiaschi.

Malattie contagiose. In base a precise informazioni comunicateci dalle Autorità Municipali, possiamo assicurare i nostri concittadini, che, all'infuori dei militari ammalati di tifo trasportati dal campo di Gemona, nessun caso di tale malattia si è manifestato nè nell'interno dell'Ospitale Militare, nè nei militari di guarnigione, e che attualmente, mercè le diligentissime cure usate dal Comando e dal Corpo Sanitario Militare, si può considerare come allontanato qualsiasi pericolo di diffusione di tale malattia.

Ferrovia da Udine al mare. Ieri sera si riunirono diversi speditori e negozianti per mettere assieme i dati induttivi del probabile reddito della ferrovia da *Udine al mare*. A quanto abbiamo udito, pare sia generale la persuasione in questi uomini pratici che la ferrovia non solo porterebbe sensibili vantaggi alla città e alla Provincia; ma presenterebbe un reddito sufficiente per coprire l'interesse e l'ammortamento del capitale, relativamente tenue, che occorrerebbe per la sua costruzione. Questa ferrovia, come tutti sanno, si presenta talmente facile per le qualità del terreno, per la livellazione e per il probabile mite costo delle espropriazioni, che, qualora si effettuasse, figurerebbe fra quelle che hanno costato meno di tutte.

Club alpino. — *Programma dell'Adunanza, del banchetto e delle escursioni della Sezione di Tolmezzo nel settembre* 1879.

1. Adunanza sociale.

L'adunanza annuale si terrà in Moggio (m. 353 circa sul mare) il giorno 7 settembre alle ore 10 1[2 antimeridiane in apposita sala gentilmente offerta da quello spettabile Municipio. L'orario della ferrovia, (v. avvertenze), indica ai soci di quali treni possano giovarsi per partecipare all'adunanza. In questa sarà svolto il seguente

Ordine del giorno:

1. Processo verbale dell'ultima adunanza;
2. Relazione sull'andamento della Sezione nel 1878, letta dal presidente;
3. Comunicazioni della presidenza;
4. Nomina della Direzione pel triennio 1880-81-82.

2. Pranzo sociale.

Alle ore 12 merid. avrà luogo il pranzo sociale.

Alle ore 4 pom. partiranno pel fenile di Flop quei signori che intendono compiere la salita del monte Sernio, e per la casera Fondariis quelli, che hanno in mira la salita del Zuc del Boor.

Quei signori, che rimangono in Moggio, possono occupare il pomeriggio visitando Moggio superiore, l'Abazia ecc. Essi saranno alloggiati durante la notte parte negli alberghi, parte in case private giusta gentili offerte dei proprietari.

3. Escursioni ed ascese ufficiali.

a. Ascesa del monte Sernio o Crete dal Serenâd (m. 2187).

I soci partiti da Moggio alle 4 pom. del giorno 7, per Zais (m. 524) e Bovorchians, dove si abbandona la strada carreggiabile, e casa Galizia (m. 700 circa) in tre ore e mezza giungeranno al fenile di Flop, dove dormiranno sul fieno. Il giorno 8 alle 3 ant. partiranno per la vetta, per raggiungere la quale occorrono 5 o 6 ore. L'ascesa è faticosa e in qualche punto pericolosa e difficile. Non è quindi consigliabile ai novizi. La discesa si può fare o per la valle d'Incarojo (in 3 ore circa) a Salino (m. 644) o per l'Aupa a Moggio (4 ore), o per l'Aupa e la sella di Cereschiatis (m. 1083) a Pontebba (in 6 ore).

b. Escursione da Moggio a Pontebba per la valle dell'Aupa.

Quei signori che imprenderanno tale escursione moveranno da Moggio alle 5 ant. del giorno 8 e per buona strada carreggiabile, passando per Zais (m. 224) e Zaps (m. 620) in 3 o 4 ore arriveranno alle miniere di piombo (m. 670 case minerarie; — m. 713 ingr. galleria Bauer), quindi visiteranno le miniere e faranno colazione. Alle 2 pom. partiranno per Pontebba, percorrendo un buon sentiero da montagna, che in 2 ore li condurrà alla sella di Cereschiatis (m. 1083), indi pei casali di Studena alta od *Aupa* della Carta da 1:86,400 (m. 928) e Studena bassa (m. 806) in altre 2 ore arriveranno a Pontebba (m. 577 osservat. meteorico). Quivi ognuno è libero di passare la serata come crede. Se però qualche socio intendesse valersi del treno, che parte per Udine alle 5 ore e 30 minuti, può antecipare di un'ora la sua partenza dalle case minerarie.

4. Escursioni e salite libere.

1. Salita al Zuc del Boor (2230)

Per questa ascesa si esigono 10 ore di marcia, compresa 1 ora circa di riposo, quindi giova dividerla in due tappe e cioè partire da Moggio alle 4 pom. del giorno 7 per Riolada (m. 862 e e casera Fondariis (m. 1692) dove si arriva allo ore 8 circa, e se la brigata è poco numerosa, si può pernottare alla meglio su fronde di faggio o sul fieno. Quindi partendo la mattina del giorno 8, alle ore 3 per la sella di Crostis (m. 1508) e la casera omonima, in circa 3 ore si raggiunge il crestone (m. 1870) fra i monti Crostis e Pisimon o quindi si discende sulla forca Fondariis (m. 1800). Se il sentiero del Lavinal è praticabile, si guadagna un'ora di tempo, per raggiungere tale forca. Dalla forca di Fondariis, dopo più di mezz'ora e circa 300 m. di discesa, avendo quasi raggiunta la casera Cucil (m. 1459) si imprende la vera salita per sentiero e per roccie abbastanza facili e dopo altre due ore si raggiunge la cima secondaria (m. 2198) e poscia occorrono ancora 10 o 15 minuti per dare la scalata al torrione terminale, il quale è quasi inacessibile e molto pericoloso.

In quattro ore o poco più dalla vetta per casera Cucil (m. 1459), casera Canalut (m. 1317), agar di Tais (m. 1223) e casali di Polizze (m. 827) si può discendere a Chiusa Forte (m. 390) o a Dogna per Fondariis in 3 ore.

Guide. Antonio della Schiavà detto Roseàn e suo figlio Giovanni, Giovanni Missoni detto Maer, Antonio Missoni detto Bore, tutti di Riolada, Davide Moretti di Granzaria alla cas. Cucil.

2. Salita del Pisimon (m. 1850 circa) o per Ovedasso (m. 458) in ore 4, molto pericolosa in un punto; o per Riolada in ore 7 da Moggio; più facile, ma faticosa.

3. Salita del monticello (m. 1400 circa) da Moggio in 3 ore.

4. Escursione da Moggio per la sella di Dagna (m. 1000), a Tolmezzo in 6 ore.

5. Escursione da Moggio pel Foran de la gialine a Paularo (m. 648) in 7 ore.

Corte d'Assise. Nell'udienza del 19 e del 20 venne trattata la causa in confronto dei conjugi della Putta Antonio e Corona Lazzara, nonchè di Giovanni Corona, tutti di Erto, Maniago, accusati di furto qualificato per il tempo ed il mezzo, nei sensi degli articoli 608 n. 1 e 610 n. 1 del Codice penale per avere nella notte del 6 al 7 dicembre 1878 rubato mediante rottura dalla casa abitata da Carolina della Putta, in Erto, effetti d'argento, di rame e granone pel valore di lire 292 coll'aggravante della recidiva a carico di della Putta.

Il Pubblico Ministero, era rappresentato pal Procuratore del Re, cav. Vanzetti, la difesa di della Putta Antonio e di Lazzaro Corona era sostenuta dall'avv. della Rovere, quella di Giovanni Corona dall'avv. Lupieri.

Il fatto quale è emerso dalle risultanze dell'istruttoria e dal dibattimento, si riassume nei termini seguenti:

Nella notte dal 6 al 7 dicembre 1878 in Erto, in Distretto di Maniago veniva commesso un furto nella casa di abitazione di Carolina della Putta cognata dell'accusato Antonio della Putta.

Tosto i sospetti si rivolsero contro di questi, perchè dalla voce pubblica ritenuto capace di delinquere nella specie, perchè si sapeva come avesse decampate delle pretese sulla proprietá degli effetti involati e perchè ripetute volte aveva manifestata l'intenzione di volere ad ogni costo, ed anche col mezzo di un furto, ricuperare detti effetti.

Nella stanza, nella quale venne commessa la sottrazione si rinvenne un sacco, che fu riconosciuto di proprietà dell'accusato della Putta.

Parte degli effetti rubati si rinvennero nascosti in una grotta prossima all'abitazione del della Putta.

Si potè eziandio raccogliere che la Lazzara Corona erasi recata da certa Passudetti Vittoria, onde rimproverarla perchè avea dichiarato di poter attestare che il sacco era di proprietà dei conjugi della Putta.

Risultò anche che la Lazzara Corona a coloro che l'informavano che nella sua casa si stava praticando una perquisizione, ebbe a rispondere che le perquisizioni sarebbero riuscite infruttuose perchè coloro, che aveano commesso il furto, aveano saputo nascondere bene gli oggetti involati.

Si rilevò che il furto non poteva essere stato consumato che da persona pratica della località e conoscente delle abitudini della danneggiata, donde un nuovo indizio a carico di della Putta, che per diversi anni aveva convissuto colla Carolina.

I sospetti caddero anche su Giovanni Corona, perchè stretto da intimi rapporti coll'Antonio della Putta, e perchè nei giorni precedenti al furto fu veduto in colloqui sospetti coi conjugi della Putta.

Sulla base di queste risultanze, avvalorate da altre circostanze di contorno, i nominati individui vennero rinviati alla Corte d'Assise.

Devesi notare che la Lazzara Corona, nel corso della sua detenzione, diede dei segni di alterazione mentale, per cui venne ricoverata nell'Ospitale, ed affidata all'osservazioni dei medici.

Senonchè il contegno da essa tenuto al pubblico dibattimento dimostró luminosamente, come la Lazzara fosse nel pieno possesso delle sue facoltá mentali e come nel corso dell'istruttoria avesse simulata la pazzia con tanta abilità, da far dubitare della integrità della sua ragione i medici più valenti.

Il dibattimento si svolse senza notevoli incidenti.

Il Pubblico Ministero, dopo una minuta analisi sulle risultanze processuali, concluse chiedendo un verdetto di colpabilità nei sensi dell'accusa in confronto di tutti tre gli accusati.

L'avv. della Rovere, difensore dei conjugi della Putta, ragionando sul fatto in genere disse non potersi dire sufficientemente assodato il concorso delle qualifiche del tempo e del mezzo, e non essere stabilito che il valore del furto abbia superato le lire 100.

Scendendo alla critica della prova specifica, combattè i diversi indizii emersi a carico dei conjugi della Putta; dimostrò la loro insufficienza a determinare l'intimo convincimento della colpabilità degli accusati. Ed entrando in altro campo di difesa, sostenne che anche ritenuto che i conjugi della Putta sieno stati gli autori materiali del fatto ad essi addebitato, il fatto stesso non rivestirebbe gli estremi del reato di furto, ma si risolverebbe in un esercizio arbitrario delle proprie ragioni consumato col mezzo di violenza sulle cose. Trasse gli argomenti a sostegno di questo assunto, dalla preesistenza nel della Putta delle pretese sulla proprietà degli effetti involati, pretese che escludendo dall'accusato l'idea del lucro, escludevano nel fatto, se da lui commesso, il carattere di furto, di cui estremo essenziale e caratteristico si è appunto l'animo, l'intenzione di lucrare e di arrichirsi a danno di altri. Concluse chiedendo un verdetto negativo.

L'avvocato Lupieri difensore di Giovanni Corona dimostrò l'inattendibilità degli argomenti addotti dal Pubblico Ministero a sostegno dell'accusa in confronto del suo difeso, fece osservare come questi indizii che a carico di Corona erano emersi sul corso dell'istruttorta si erano di molto indeboliti ed attenuati nel pubblico dibattimento, e dopo aver ritenuta la debolezza della base su cui poggiava l'imputazione, chiese un verdetto di assoluzione.

I Giurati accolsero pienamente le conclusioni dei difensori nei riguardi della Lazzara Corona e di Giovanni Corona; affermarono alla semplice maggioranza di sette voti la colpabilità di Antonio della Putta escluso però tutte le qualifiche sì quella del tempo, che quella del mezzo, dichiararono che il valore del furto superò le lire 25, ma fu inferiore alle lire 100, ed accordarono al della Putta le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto, la Lazzara Corona e Giovanni Corona vennero dichiarati assolti e posti immediatamente in libertà e l'Antonio della Putta per il furto semplice di cui fu ritenuto convinto, fu condannato alla pena del carcere per mesi otto, decorribili dal giorno del suo arresto e cioè dal 10 dicembre 1878, per cui il termine essendosi già maturato, si provvide per la sua immediata scarcerazione.

Con questa causa si chiuse la sessione.

Vis unita fortior. Bravo sig. *Smith*, il di lei autorevole appoggio m'è prezioso davvero! Io pure ebbi altra volta a chiedere cui spetta *un po' più di luce;* ma la mia voce sola e spregiata non ottenne ascolto.

Badate, dicev' io, incliti maggiorenti — sottesso i portici del *Mercatovecchio* ormai non ci si vede, o ci si vede a pena aguzzando le ciglia

« come vecchio sartor fa nella cruna.

Ne' di festivi poi c'è più bujo pesto. Chi il crederebbe? Eppure è così! Il cuore della gentile Udine giace nelle tenebre; l'ombra di morte avvolge le microscopiche sue procuratie . . . — *(Patria del Friuli* 1878 *N. 47)*.

Stà bene che si preponga la luce intellettuale o morale (**spettacolo di civiltà**) alla materiale o corporea *(spettacolo di barbarie?)*; però, *modus in rebus.*

Senonchè duolmi nell'anima dover dissentire dal sullodato sig. *Smith* in quanto concerne la distribuzione di cotesta seconda specie di luce. Verbigrazia io non ammetto quel suo proposto aggruppamento di fiammelle quà e colá, come dire ad ostentazione di grandezza e di magnificenza; *cabale*, sia lode al vero, *da rifiniti*. Altrove chi fa così? Illuminate *decorosamente*, senza profusione,

cioè senza gretteria, i punti centrici della Città, che sono anche quelli di maggiore convegno; Piazza, Mercatovecchio ...... e tanto basta. Ci vuol altro! Udine non è mica capitale di Regno. *Volenti, nolenti*, la è invece una semplice cittedella Provinciale di second'ordine, e si trarrebbe meritamente addosso il ridicolo se pretendesse andare per la maggiore; simile alla pedina del *Gozzi* che vuol emulare la ricca dama

.... a concorrenza vanno
Degli uccelli del ciel minute mosche.
Somigliar vuol la siocca rana il bue:
Si gonfia, e scoppia.........

E giacchè sono in vena di citazioni, sentite cosa ne scrive in proposito di coteste vanagloriole municipali l'illustre filosofo-poeta Leopardi = ... «Io conosco diverse Città di Provincia colte e floride, che sarebbero luoghi assai grati ad abitarvi se non fossero una imitazione stomachevole che vi si fa delle capitali, cioè un voler essere, per quanto è in loro, piuttoste Città capitali che di Provincia (Ic-Pensieri).

La lezione è ostica anzichenò, ma sacrosantamente veritiera e giusta.

Gt.

La fusione fra i due Consorzi Rojale e del Ledra non pare effettuabile. Almeno nella seduta di jeri de' due Consorzi, gl' intervenuti, considerando i vantaggi che il Consorzio Rojale si ripromette dal recente lavoro di Zompitta, considerando non avere il Consorzio Ledra interesse sufficiente dall'uso de' canali della Roggia per poter dare al Consorzio Rojale stesso un compenso che valga ad indurre questo a rinunciare alla propria autonomia, non reputando insomma conveniente nè per l'un Consorzio nè per l'altro la tentata fusione, conchiudevano col voto che ogni Consorzio conservasse la propria individualità giuridica.

Buca delle lettere.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Lei sempre imparziale, è questa volta ingiusto. E sa perchè? Perdoni la libertà che mi prendo nel farle una ben giusta osservazione, ma ciò per amore del vero.

Riguardo l'incendio di domenica, accennato nel n. 196 del Giornale da Lei diretto, dovevano essere menzionati per niente i pompieri, ovvero per molto poco, poichè giunsero nel momento che più non occorrevano, perchè quello che si poteva fare, era già stato fatto dagli accorsi vicini.

Se si fosse trattato di un paese di illetterati, cioè di quei tanti che v'hanno tuttora, la cosa poteva passare senza alcuna osservazione; ma Paderno non assomiglia a questi, perchè qui si passa il tempo anche col leggere qualche Giornale.

Fra gli accorsi ci fu, oltre ad agricoltori, anche qualche artigiano e qualche altro di meglio.

Lei menzionò la presenza del sig. Sindaco e dell'Ispettore di P. S. quali alti funzionarii; ma Lei sa bene come gli alti funzionarii possono far poco quando avvengono simili disgrazie.

Per ispiegare meglio, basti questo; il pompiere Salvadori Gio. Batta non si trovava punto sul tetto della casa in fiamme, bensì al piano-terra; e mentre con la manica della pompa stava osservando ove più fervea l'elemento distruttore (ossia che aveva già distrutto, perchè non esistevano più che poche brage in terra), dall'alto gli caddero due tegole per la testa che ebbe contusa per benino. E tutto questo io dico perchè venga reso il merito a chi di ragione, se non questa, almeno altra volta... e non solo ai pompieri.

Sono uno che si trovava sul luogo del disastro più d'un'ora prima che arrivassero i Pompieri e Compagnia bella.....

Egregio sig. Direttore,

Il *Giornale di Udine* ha parlato ieri del roiello che serve ad uso della parte orientale della città, dopo avere traversato l'Ospitale militare.

Ricordo, molti anni sono, di avere udito raccontare dall'allora medico municipale *Colussi* che, manifestatosi in quell'Ospitale il coléra nell'autunno 1849, si ebbero a lamentare sette od otto casi in via Ronchi lungo il roiello, donde conchiudeva che le acque del roiello lo avessero comunicato.

Anche nella Roggia che scorre presso l'Ospitale civile le acque, dopo essere inquinate dai pannolini dello Stabilimento, pochi metri più in giù, servono ad uso del pubblico.

Quando il Governo austriaco eresse un bagno ad uso dei militari fuori le mura, poco lungi dal battirame, ebbe la cautela di separare con una fitta barricata di tavole piantata nella Roggia, l'acqua che doveva servire al lavatoio dell'Ospitale.

Non dev'essere difficile trovar modo di separare l'acqua di cui hanno a servirsi i due Ospitali e poscia seppellirla, togliendo così l'urgente pericolo di propagare infezioni.

È una questione gravissima ed urgente, e sorprende non sia stato provveduto prima.

F.

Teatro Sociale. Numeroso Pubblico assistette jeri sera all'ultima rappresentazione del *Roberto il Diavolo.* Molti gli applausi. Domani, sabbato, prima rappresentazione dell'Opera-ballo *Il Guarany* del maestro C. Gomes, dalle cui prove generali si dedusse che otterrà il deciso favore del nostro Pubblico. Avviso ai comprovinciali.

Alla Birraria-Giardino al Friuli. Questa sera, tempo permettendo, grande Concerto musicale sostenuto dai primari professori della Banda militare del 47° reggimento fanteria.

Bestie sapienti e fortunate (perchè il Pubblico accorre a vederle e ad ammirare i loro giuochi) sono le scimie, i cani e le capre che il signor Giuseppe Spinetto ha esposto nel Giardino grande. Anche questa sera rappresentazione; prezzo d'ingresso soltanto Cent. 25.

Atto di ringraziamento.

Prima di partire, si sente in dovere il sottoscritto, ex-cameriere della Loggia, di ringraziare tutti i proprietari di Caffè e Trattorie, amici e conoscenti che vollero cooperare con l'oblazione, trovandosi da ben otto mesi fratturato una gamba e quindi inetto di lavorare.

Serberà dunque a questi animi gentili eterna riconoscenza. **Massimo Sguario.**

ULTIMO CORRIERE

L'on. Baccarini stà scegliendo duecento ingegneri ai quali sarà affidato il cómpito di studiare le nuove costruzioni ferroviarie governative.

— Il *Diritto* smentisce il collocamento a riposo del comm. Barbavara direttore generale delle Poste.

— La causa Garibaldi-Raimondi fu rinviata.

— Il *Bersagliere* ritorna sulla riunione di Napoli, accusandola di avere espresso sentimenti e aspirazioni anti-unitarie.

— La *Riforma* richiama l'attenzione del Governo sugli affari del Marocco.

TELEGRAMMI

Londra, 21. Il luogotenente Carey è giunto a Plymouth. Rispondendo alle domande, disse che non era punto di servigio il giorno della morte di Luigi Napoleone.

Madrid, 21. È scoppiata una insurrezione nel Marocco; il governatore di Tangeri è incaricato di combatterla.

Costantinopoli, 20. Prima d'incominciare le trattative turco-greche, è necessario che l'Iradè accordi pieni poteri ai commissarii. Sabato avrà luogo la seduta preparatoria. La Porta reclama i territorii indebitamente ceduti alla Serbia. Gl'impiegati del Ministero della guerra si posero in sciopero non venendo pagati gli stipendi. Il Ministero è chiuso.

Londra, 21. Il *Times* dice che il rappresentante della Turchia a Stoccolma fu elevato al grado di ministro plenipotenziario.

Il *Daily Telegraph* dice che sono sorte gravi divergenze fra i commissarii russi ed inglesi, incaricati della limitazione della nuova frontiere della Russia nell'Asia minore. I Russi ricusano le carte inglesi, questi ricusano le carte russe.

La *Standard* ha dal Cairo: Munsour fu nominato ministro dell'interno.

Atene, 21. Un Decreto Reale chiama sotto le bandiere 8 mila uomini di seconda categoria della guardia territoriale. Il Re aggiornò il viaggio in Occidente.

Cristiania. 21. Il *Dagbladet* annunzia che dietro richiesta del console generale russo furono arrestati in Vadsoe due nihilisti, rifugiati studenti russi, Kab e Preferensky; il Governo russo chiese la loro estradizione.

Vienna, 21. Sono qui arrivati i generali Rodic e Jovanovic, reduci da Marienbad. Si ritiene imminente l'occupazione del sangiacato di Novibazar, malgrado le divergenze insorte col commissario ottomano Husni pascià. Il conte Andrassy sarà ricevuto quest'oggi in udienza dall'Imperatore.

Praga, 21. Gli studenti czechi dell'Università chiedono, mediante petizioni, che le cattedre sieno affidate a professori czechi ed anche le commissioni sieno costituite di soli czechi.

Berlino, 21. I giornali rilevano il fatto significante che Bismarck è partito da Monaco senza conferire col nunzio pontificio, monsignor Roncetti.

La clericale *Germania* si mostra in conseguenza di ciò scoraggiata e dispera dell'accordo fra il Governo tedesco ed il Vaticano.

Parigi, 21. Domani avrà luogo il breve incontro del Re Alfonso di Spagna coll'arciduchessa Cristina d'Austria a Arcachon.

Costantinopoli, 21. I beduini di El-Schattir sono insorti. Il governatore della Mesopotamia spedirà truppe a reprimere la rivolta.

La Porta decise di convocare in autunno l'assemblea dei notabili albanesi per comunicare loro le riforme progettate per l'Albania.

Pietroburgo, 21. La Deputazione bulgara parte quest'oggi per Mosca, ove si tratterà cinque giorni indi farà ritorno in patria passando per Odessa.

ULTIMI

Londra, 21. Lo *Standard* ha dal Cairo che la notizia che il Kedive conserva la presidenza del consiglio destò soddisfazione generale. Un centinaio di Sceicchi vennero a congratularsi col Kedivè. Questi spera che le Potenze gli daranno una testimonianza di fiducia astenendosi da ogni intervento nell'interno del paese.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 22. Il Presidente del Consiglio oggi arriverà a Belgirate di ritorno dal suo viaggio all'estero. Garibaldi ai primi di settembre ritornerà a Caprera.

Parigi, 22. I giornali riferiscono che a Laon, nell'occasione di un banchetto offertogli nel palazzo della Prefettura, il ministro degli esteri Waddington pronunciò un notabile discorso, con cui dichiarò il concetto delle leggi Ferry favorevoli alla libertà di coscienza e d'insegnamento. Annunciò pel prossimo anno una diminuzione d'imposte, e disse di credere al mantenimento della pace.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 agosto

Rend. italiana	88.52.1/2	Az. Naz. Banca	2210.—
Nap. d'oro (con.)	22.35.—	Fer. M. (con.)	394.—
Londra 3 mesi	28.16.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.80.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	862.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 20 agosto

Inglese	97.3/4	Spagnuolo	15.—
Italiano	78.—	Turco	11.1/4

VIENNA 21 agosto

Mobigliare	263 30	Argento	—.—
Lombarde	125.40	C. su Parigi	46.10
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.70
Austriache	272 25	Ren. aust.	68.10
Banca nazionale	821.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.28.1/2	Union-Bank	—.—

BERLINO 21 agosto

Austriache	474.—	Mobiliare	167.50
Lombarde	461.—	Rend. ital.	79.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 agosto (uff.) chiusura

Londra 116.70 Argento —.— Nap. 9.28.—

BORSA DI MILANO 21 agosto

Rendita italiana 88.25 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.35 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 21 agosto

Rendita pronta 88.50 per fine corr. 88.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.20 Francese a vista 111.80

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.37 a 22.39
Bancanote austriache » 241.25 » 241.75
Per un fiorino d'argento da 2.41.— a 2.41.1/2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.2	752.0	751.6
Umidità relativa	58	39	75
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	S E	calma
Vento (vel. c.	2	1	0
Termometro cent.°	24.5	28.3	23.2

Temperatura (massima 31.2 (minima 18.5
Temperatura minima all'aperto. 17.3

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	per Pontebba
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicitè E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura, la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* LIRE 1.50 *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10).

Libri a lettura fuori d'abbonamento, a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita, a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si eseguiscono legature di libri.

Assumesi commissioni di libri di qualunque genere anche stranieri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

ACQUA DI MARE
A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, è la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.
Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSERO e SANDRI.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

LA SOCIETÀ ITALIANA
dei Cementi e Calci
DI BERGAMO

rende noto

di avere nominato in suo rappresentante per la Provincia di Udine il signor **Pietro di Domenico Barnaba,** in sostituzione dell'or defunto Cav. **Moretti.** — Il Magazzino di Gervasutta continua a restar aperto, e per comodo dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig** e **Muzzati**, colla quale il suddetto rappresentante si è unito in Società per l'azienda dei Cementi.

LA DIREZIONE.

AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE

VIA CAVOUR

CAMILLO MONTICO

VIA CAVOUR

PIANOFORTI E DI ORGANI

N. 15 VIA CAVOUR N. 15